

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI, VILLA GHIGI, PER L'INNOVAZIONE URBANA PER LA PROMOZIONE/REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LEGATE ALL'EDUCAZIONE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NONCHÉ PER LA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI IN CONCESSIONE PER GLI ANNI 2025 E 2026. ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE IN USO GRATUITO DEL PARCO VILLA GHIGI, DEL PARCO PRATI DI MUGNANO E DEL PARCO DI VILLA ALDINI.

Premesso che:

- il Comune di Bologna, con atto di Giunta PG n. 576810/2022, ha avviato un percorso volto alla fusione di tre Fondazioni a partecipazione comunale, tra le quali Fondazione Villa Ghigi;
- la Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana è frutto della fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse;
- la Fondazione è un'istituzione di diritto privato, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di

rigenerazione del territorio e tutela dell'ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica;

- l'organigramma della Fondazione, formalmente approvato dall'Assemblea, è articolato in una serie di aree tra cui l'Area Villa Ghigi, che porta avanti in piena coerenza e continuità le attività in precedenza sviluppate dalla Fondazione Villa Ghigi;

- la Fondazione svolge da sempre un importante ruolo di supporto all'Amministrazione comunale nell'ambito dell'educazione ambientale e di quella alla sostenibilità ambientale;

- a seguito della riorganizzazione dei centri di educazione ambientale del sistema INFEAS regionale (LR 27/2009) il CEAS Villa Ghigi è inserito nell'elenco definitivo dei Centri di educazione alla sostenibilità accreditati dalla Regione Emilia-Romagna quale CEAS tematico;

- la Fondazione è stata accreditata come CSC, vale a dire come “Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna” riconosciuto per l'anno scolastico 2024/25 con determinazione n. 13291 del 01.07.2024 del Responsabile del Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010;

- la Fondazione ha inoltre maturato una consolidata esperienza operativa nella gestione del patrimonio verde, in primo luogo attraverso l'impegno quotidiano rivolto al Parco Villa Ghigi, ma anche tramite studi e progetti su altre parti del territorio e mediante la gestione del Parco dei Prati di Mugnano

e del Parco di Villa Aldini;

- con delibera Prog. 125/2014, PG 154358/2014, è stata approvata una convenzione tra il Comune e la Fondazione Villa Ghigi (rep. n. 212315/2014), la cui durata, con atto Prog. 181/2016, PG 157908/2016, è stata ridefinita al 31.12.2017;

- con il medesimo provvedimento a PG 157908/2016, veniva inoltre ridefinita la durata del comodato ad uso gratuito alla Fondazione dell'immobile denominato "Casa del custode" per un periodo di nove anni, decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di modifica della convenzione, a rep. n. 1928 del 06/07/2016;

Rilevato che:

- con Delibera di Giunta DG/PRO/2019/195, Repertorio DG/2019/193, PG 411431/2019, il Comune di Bologna ha approvato la partecipazione al progetto CLIVUT (CLimat Value of Urban Trees) nell'ambito del programma Europeo LIFE Climat Governance and Information, che tra i suoi obiettivi ha previsto: l'approvazione di una Strategia del Verde per il Clima Urbano di Bologna, la sensibilizzazione dei cittadini sul ruolo dello spazio verde e sui benefici ecosistemici che esso fornisce alla città, il coinvolgimento della popolazione nel monitoraggio delle aree verdi pubbliche e private;

- la Strategia per il Verde ed il Clima Urbano prevede, tra le azioni da portare avanti anche dopo la conclusione del progetto europeo CLIVUT, le iniziative avviate in questi anni - oltre all'attività di educazione ambientale, divulgazione, promozione e valorizzazione del territorio collinare bolognese che hanno trovato positivi riscontri;

Premesso inoltre che:

- con delibera DG/PRO/2022/334, Repertorio DG/2022/286, PG 745562/2022 veniva approvata una nuova convenzione tra il Comune e la Fondazione Villa Ghigi (rep. n. 7458/2022) con durata fino al 31.12.2024;
- la citata convenzione, all'art. 3, prevedeva la possibilità di rinnovo per due anni con provvedimento espresso;

Considerato che:

- la Fondazione ha elaborato e presentato al Comune (PG di ricevimento 824821/2024) un piano di programmazione per gli anni 2025 e 2026, agli atti dei Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima e Settore Gestione Bene Pubblico, contenente gli obiettivi e le scelte strategiche per lo sviluppo del proprio ruolo in ambito cittadino e metropolitano, coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione, riassumibili nella Missione 100 Città neutrali e nel progetto Impronta Verde;
- con tale documento la Fondazione ha teso ad articolare le attività a breve termine con l'obiettivo di consolidare la propria azione nei seguenti settori di intervento peculiari:
 - a) programmazione, gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale e del verde pubblico del territorio comunale e di quelli limitrofi, con una particolare attenzione per i parchi estensivi collinari, alcuni parchi a carattere storico-naturalistico e i giardini scolastici, in quest'ultimo caso per la sperimentazione di modalità gestionali e didattiche funzionali alle attività educative all'aperto, secondo le "Linee guida per la realizzazione di piccoli interventi naturali nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Bologna" elaborate dal Comune in collaborazione con la Fondazione e approvate con atto Prog. 133/2015;

- b) divulgazione, organizzazione di eventi, valorizzazione e promozione turistica della città e del suo territorio nei suoi aspetti naturalistici, agronomici e storico-paesaggistici;
- c) educazione ambientale e alla sostenibilità attraverso programmi e proposte nel Parco Villa Ghigi, in altri parchi pubblici e luoghi della città, nonché mediante la gestione di aule didattiche, altre strutture educative e dello ShowRoom Energia e Ambiente;
- d) formazione di personale docente e altri operatori scolastici nell'ambito di tematiche legate alla sostenibilità, con particolare riferimento all'educazione ambientale e alla realizzazione di percorsi di ricerca/formazione sull'educazione all'aperto (outdoor education);
- e) gestione dell'attività didattica dello ShowRoom "Energia e Ambiente" con il coinvolgimento degli studenti per un apprendimento permanente sui temi della transizione ecologica e della lotta alla crisi climatica;
- f) promozione di percorsi esperienziali dedicati al territorio della collina di Bologna e destinati ai turisti o agli studenti, stranieri e non, che visitano la città oppure, semplicemente, anche ai bolognesi, per riscoprire alcune delle tradizioni rurali, ortaggi, vitigni e frutti antichi che ancora si possono trovare alle porte della città o i prodotti derivanti dalla loro trasformazione;
- g) svolgimento, anche in collaborazione con altri enti (ASL/AUSL, Università di Bologna, cooperative sociali) di percorsi formativi e attività nel campo dell'orticoltura terapeutica;
- h) partecipazione a progetti europei inerenti tematismi in linea con le attività della Fondazione anche al fine di promuovere in campo internazionale il territorio bolognese e le sue peculiarità e di ampliare la rete di rapporti con

altri soggetti (pubblici e privati).

Considerato inoltre che:

- la gestione del Parco Villa Ghigi da parte della Fondazione ha consentito di valorizzare le caratteristiche storico-paesaggistiche e naturalistiche dell'area verde anche attraverso la progressiva riqualificazione dei caratteri tipici del paesaggio e dell'ambiente naturale collinare;
- nell'ambito della gestione del Parco Villa Ghigi in questi anni, oltre a un numero molto elevato di attività educative e formative per le scuole, di proposte in ambito extrascolastico e di iniziative divulgative e ricreative per i cittadini, sono stati organizzati eventi culturali e piccoli spettacoli riscuotendo un discreto successo di partecipazione;
- è già assegnato alla Fondazione l'immobile denominato Casa del custode, sito all'interno del Parco Villa Ghigi, fino al 05/07/2025, periodo residuo dei nove anni di concessione definiti e decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di modifica della convenzione, a rep. n. 1928 del 06/07/2016, approvato con provvedimento Prog. 181/2016;
- la Fondazione in anni passati aveva svolto, in collaborazione con la Provincia/Città Metropolitana di Bologna, varie attività didattiche, divulgative, escursionistiche legate alla promozione della Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico;
- il Parco Prati di Mugnano, in territorio di Sasso Marconi, ma di proprietà del Comune di Bologna, necessita di interventi di riqualificazione e rilancio, anche in considerazione della sua quasi totale inclusione all'interno della suddetta Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico, istituita nel 2006 e a sua volta compresa nell'omonimo sito di importanza comunitaria e zona di

protezione speciale SIC-ZPS IT4050012, nonché della presenza del percorso escursionistico tra Bologna e Firenze denominato “Via degli Dei”, uno dei più frequentati cammini di Italia, che attraversa il parco;

- in considerazione della approfondita conoscenza della zona e della positiva collaborazione attivata con la Fondazione, che ha operato la progressiva riqualificazione dell’area e di parte della sentieristica al suo interno, si valuta opportuno il proseguimento della gestione del Parco Prati di Mugnano da parte della Fondazione;

- il Parco di Villa Aldini, un’area verde situata sul versante collinare opposto a quello del Parco Villa Ghigi con caratteristiche storiche, naturalistiche e paesaggistiche di rilievo, necessita di una fase di riordino e di recupero, anche in virtù della sua posizione panoramica e della sua spiccata vocazione per attività didattiche e divulgative all’aperto nonché culturali;

- in considerazione della approfondita conoscenza del territorio collinare, della positiva esperienza sviluppata nella gestione e della possibile concretizzazione di alcune delle ipotesi sopra accennate, si valuta opportuno il proseguimento della gestione del Parco di Villa Aldini da parte della Fondazione;

- alcune attività avviate con il progetto CLIVUT, quali il coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole in iniziative di educazione ambientale sul valore dei servizi ecosistemici delle piante in relazione ai cambiamenti climatici ed il monitoraggio periodico delle tre aree fenologiche (una delle quali all’interno del parco Villa Ghigi), rientrano pienamente nelle competenze e nell’esperienza maturata dalla Fondazione;

Considerato infine che:

- in via Scandellara n. 50 e in via Erbosa n. 22 sono presenti da anni due centri in capo all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, rispettivamente un laboratorio di educazione ambientale (LEA Villa Scandellara) e un'aula adibita all'educazione ambientale (Aula Didattica Parco Grosso), quale servizio educativo territoriale del Quartiere Navile, entrambi finalizzati a stimolare l'interesse e la curiosità per l'ambiente naturale e a favorire la costruzione di un equilibrato rapporto fra i bambini e l'ambiente;
- la Fondazione opera in modo integrato e multiscalare con riferimento in particolare anche ai seguenti ambiti:
- tra gli scopi istituzionali della Fondazione si richiama la divulgazione, educazione, formazione - attività di educazione ambientale e civica, in particolare rivolte alle scuole, campagne di informazione e sensibilizzazione, percorsi formativi inclusivi e trasversali in materia di prossimità e innovazione;
- ideazione di strategie e proposte per la rigenerazione del territorio/tutela e gestione del patrimonio e dello spazio urbano - promozione di azioni progettuali, di interventi temporanei, di iniziative culturali e artistiche, finalizzate alla rigenerazione del territorio, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente costruito e naturale, alla cura del patrimonio storico e artistico del centro storico e dei portici Unesco;
- inoltre, nell'ambito delle attività di educazione alla sostenibilità comunali ed in particolare della riorganizzazione delle attività di coordinamento del CEAS Multicentro del Comune di Bologna, dal 2019 è stata avviata da parte della Fondazione la gestione complessiva delle attività educative dello

ShowRoom “Energia e Ambiente”;

Valutato opportuno, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione, ribadire gli ambiti di collaborazione tra la Fondazione medesima ed il Comune e, in considerazione dell'esperienza positiva maturata, procedere al rinnovo della convenzione, ricomprendendo le attività complessivamente svolte dalla Fondazione in collaborazione con il Comune di Bologna, riguardanti anche la gestione dello ShowRoom “Energia e Ambiente” nonché le modalità di assegnazione in concessione in uso gratuito del Parco Villa Ghigi, del Parco dei Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini.

In esecuzione alla deliberazione DG/PRO/2024/304;

Tutto ciò premesso tra

Il **Comune di Bologna**, con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, (Codice Fiscale e Partita IVA 01232710374), qui rappresentato da:

- _____ - Direttore Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima
- _____ - Direttore Settore Gestione Bene Pubblico

entrambi domiciliati per la carica in Bologna, Piazza Liber Paradisus 10, ciascuno per le proprie competenze, in forza dell’atto sindacale di nomina PG n. _____, di seguito individuato come “**Comune**”;

e

la **Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l’Innovazione Urbana** con sede legale in Bologna, Via Giuseppe Petroni 9 (Codice Fiscale 01057150375), per la quale interviene la/il Presidente _____ domiciliata/o per la carica presso la sede della Fondazione stessa, di seguito individuata come “**Fondazione**”;

Si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ

La presente convenzione è finalizzata a regolare i rapporti tra la Fondazione ed il Comune per la promozione e realizzazione di attività nell'ambito delle finalità statutarie della Fondazione medesima e funzionali:

- alla valorizzazione e migliore fruizione del Parco Villa Ghigi, del Parco Prati di Mugnano, del Parco di Villa Aldini;
- allo svolgimento di programmi di educazione e sostenibilità ambientale, sia all'interno delle aree verdi concesse in uso gratuito, sia in altre aree verdi della città;
- alla gestione e coordinamento dell'attività didattica ed informativa attinente allo ShowRoom "Energia e Ambiente".

La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità può gestire direttamente iniziative, attività e servizi e può collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale.

A tal fine il Comune assegna alla Fondazione in concessione in uso gratuito il Parco Villa Ghigi, il Parco Prati di Mugnano, il Parco di Villa Aldini (all'Allegato A - Assegnazione in concessione in uso gratuito del Parco Villa Ghigi, del Parco Prati di Mugnano, del Parco di Villa Aldini).

ART. 3 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della presente convenzione decorre dal 01/01/2025 e fino al 31/12/2026.

ART. 4 - ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, si impegna a:

- sperimentare e promuovere nuove forme di gestione del verde pubblico, con particolare riferimento a parchi estensivi, parchi a carattere storico-naturalistico;
- promuovere e gestire attività di educazione alla sostenibilità ambientale rivolte alle scuole ed alla cittadinanza, anche mediante la messa a punto di materiali didattici divulgativi, e l'organizzazione e gestione di laboratori didattici e altre strutture a questo dedicate;
- promuovere e gestire attività di formazione per insegnanti e operatori, seminari e incontri, lezioni e sperimentazioni didattiche;
- promuovere e realizzare percorsi di educazione ambientale all'aperto nelle scuole dell'infanzia del Comune di Bologna;
- promuovere iniziative periodiche di informazione per i cittadini relativamente al verde urbano, ai suoi servizi ecosistemici e al suo ruolo nel contrasto ai cambiamenti climatici, valorizzando e divulgando le azioni del documento “Strategia del Verde e per il clima urbano della città di Bologna” redatto con il progetto LIFE CLIVUT, e agli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio, con particolare riferimento a quello collinare;
- promuovere campagne di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e della sostenibilità, anche mediante attività e iniziative di divulgazione e informazione dei cittadini sulle problematiche legate alla natura, all'ambiente, alla razionale gestione delle risorse naturali, agli obiettivi di neutralità climatica derivanti dalla selezione della città di Bologna tra le 100 della Missione 100 città neutrali al 2030, in particolare attraverso le iniziative sviluppate nell'ambito dello ShowRoom “Energia e Ambiente”;

- promuovere o collaborare a studi, progetti, ricerche e piani nel campo della tutela e della gestione ambientale ed a ricerche e piani di valorizzazione degli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio e di fruizione di ambiti di particolare pregio dello stesso mediante itinerari, percorsi e strutture collegate;
- curare la promozione e l'organizzazione di studi, ricerche, proposte e piani di valorizzazione e riqualificazione di giardini e parchi di interesse storico-naturalistico e di altre porzioni naturali in ambito urbano e periurbano;
- collaborare alla valorizzazione, dell'area bolognese per quanto riguarda gli aspetti naturali e storico-paesaggistici;
- favorire la fruizione degli spazi verdi pubblici e degli ambiti naturali del territorio bolognese con finalità rivolte anche al benessere psico-fisico dei suoi cittadini, dai bambini agli anziani;
- promuovere la pratica della terapia orticolturale, sia nel campo della formazione sia attraverso progetti e attività dirette, in collaborazione con enti pubblici e privati quali Università di Bologna, AUSL, cooperative sociali, ecc., da realizzare sia all'interno del Parco Villa Ghigi e nei poderi contermini, sia in altre zone del territorio cittadino e metropolitano.

ART. 5 - ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE NELL'AMBITO DELLO SHOWROOM

La Fondazione, nell'ambito della gestione dello ShowRoom “Energia e Ambiente” e per l'attuazione del relativo programma di attività didattiche e divulgative, come aggiornati annualmente dal Comune di Bologna, si impegna a realizzare le seguenti attività:

- Conduzione di attività didattiche per classi di istituti scolastici di ogni

ordine e grado

- Conduzione di attività di educazione degli adulti (Lifelong Learning), incluso partecipazione a iniziative aperte alla cittadinanza per la divulgazione sui temi della Transizione Ecologica
- Segreteria organizzativa dello ShowRoom
- Rapporti con i docenti del territorio
- Gestione del concorso “Rifiuti zero”
- Realizzazione di incontri di aggiornamento per docenti e addetti del settore educativo
- Redazione di articoli, notizie e altri contenuti divulgativi e di comunicazione
- Ideazione di nuove attività, con sviluppo di percorsi dedicati alla Data Education e alla citizen science
- Aggiornamento e acquisto di materiali per le attività educative

Le attività didattiche potranno svolgersi esternamente allo ShowRoom presso gli spazi della Fondazione o in altri luoghi concordati con il Comune di Bologna e saranno monitorate in termini di numero di incontri e partecipanti.

ART. 6 – CONTRIBUTO DEL COMUNE

Per quanto previsto nella presente convenzione, a sostegno del piano di attività concordato annualmente tra le parti, nel quadro del sostegno alle finalità statutarie della Fondazione, il Comune erogherà alla Fondazione euro 579.000,00 all'anno per il biennio 2025 - 2026, da corrispondersi in tre tranche nel corso dell'anno.

Il Contributo previsto potrà essere oggetto di successive integrazioni - a fronte di appositi provvedimenti, in base alle effettive disponibilità di risorse

- in ragione della definizione puntuale del programma annuale e pluriennale delle attività e/o di ulteriori progetti elaborati dalla Fondazione, anche con altri settori o uffici dell'Amministrazione comunale, non compresi nel piano di attività sopracitato.

ART. 7 – RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

La Fondazione esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o terzi in conseguenza di quanto previsto dalla presente convenzione, comprese tutte le operazioni e attività connesse, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

La Fondazione esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che la Fondazione stessa dovesse instaurare per l'attuazione di quanto previsto dalla presente convenzione.

La Fondazione dovrà pertanto presentare le necessarie polizze assicurative come meglio precisato nell'Allegato A.

ART. 8 – RISOLUZIONE/DECADENZA/REVOCA

Le modalità di risoluzione/decadenza/revoca, sono riportate nell'Allegato A.

ART. 9 - ONERI E REGISTRAZIONE

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto, sono a carico della Fondazione.

ART. 10 - RINVIO

Per quanto non regolamentato dalla presente convenzione si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Per la definizione di qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine

all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sui dati personali), soddisfacendo gli adempimenti richiesti dalla norma stessa.

Allegato A

Assegnazione in concessione in uso gratuito del Parco Villa Ghigi, del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini

ART. A1 – OGGETTO

Per lo svolgimento e a sostegno delle attività di cui alla presente convenzione il Comune assegnano in concessione in uso gratuito alla Fondazione:

- il Parco Villa Ghigi, di proprietà comunale, sito nel Comune di Bologna, individuato nell'allegata planimetria (Allegato B alla presente convenzione, evidenziato con bordatura);
 - il Parco Prati di Mugnano, di proprietà comunale, sito nel Comune di Sasso Marconi, individuato nella allegata planimetria (allegato C alla presente convenzione);
 - Il Parco di Villa Aldini di proprietà comunale, sito nel Comune di Bologna, individuato nell'allegata planimetria (Allegato D alla presente convenzione);
- Non sono oggetto di assegnazione con il presente atto l'immobile denominato "Villa Ghigi" e l'immobile denominato "Il Becco", siti all'interno del Parco Villa Ghigi.

ART. A2 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE IN USO GRATUITO

La durata dell'assegnazione in concessione in uso gratuito del Parco Villa Ghigi, del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini viene stabilita pari alla durata della presente convenzione (Art. 3) e pertanto fino al 31/12/2026.

ART. A3 – RISOLUZIONE/DECADENZA/REVOCA DELLA CONVENZIONE

In caso di grave inadempienza da parte della Fondazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del presente atto, il Comune potrà, previa diffida, dichiarare la risoluzione della convenzione con effetto immediato, fatte salve le eventuali azioni nei confronti della Fondazione per il risarcimento di eventuali danni.

In caso di risoluzione della convenzione, nessun onere, rimborso o indennizzo graverà sul Comune.

L'inadempienza a quanto previsto alla presente convenzione costituirà causa di decadenza della stessa.

La convenzione potrà essere revocata in qualsiasi momento dal Comune di Bologna per sopravvenuti motivi di interesse pubblico e la Fondazione ha la facoltà di rinunciare alla assegnazione con un preavviso di 6 (sei) mesi e reciproca comunicazione con PEC.

ART. A4 – RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

La Fondazione esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o terzi in conseguenza di quanto previsto dalla presente convenzione, comprese

tutte le operazioni e attività connesse, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

La Fondazione esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che la Fondazione stessa dovesse instaurare per l'attuazione di quanto previsto dalla presente convenzione.

La Fondazione si obbliga a stipulare con primario assicuratore e a mantenere in vigore per tutta la durata del contratto, suoi eventuali rinnovi e proroghe, un'adeguata copertura assicurativa, per:

a) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra i quali il Comune di Bologna), con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Tale RCT dovrà prevedere un massimale minimo di euro 2.000.000,00 e le specifiche estensioni a:

- conduzione dei locali, strutture, beni, attrezzature, impianti, spazi pubblici e aree consegnate al concessionario, inclusa l'eventuale concessione dei medesimi a terzi;
- preparazione, somministrazione, smercio di cibi e bevande;
- committenza di lavori e servizi;
- danni da incendio;
- inquinamento accidentale;
- interruzioni o sospensioni di attività di terzi: industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio;
- danni a cose di terzi di cui l'assicurato debba rispondere ai sensi degli Artt. 1783, 1784, 1785 bis e 1786 del C.C.
- danni arrecati a terzi da dipendenti, da volontari, collaboratori e/o da altre

persone – anche non in rapporto di dipendenza con la Fondazione – che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità civile personale.

b) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi prestatori d'opera parasubordinati e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria Inail, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga) in relazione a tutte le operazioni e attività connesse alla presente convenzione, comprese quelle accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. La polizza dovrà prevedere un massimale minimo per sinistro pari ad euro 2.000.000,00 con il sottolimito di un 1.000.000,00 a persona.

Dovranno essere espressamente richiamate anche le seguenti estensioni:

“danno biologico”, danni non rientranti nella disciplina Inail, malattie professionali, clausola di “buona fede Inail”.

PARCO VILLA GHIGI

ART. A5 - IMPEGNI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si impegna a promuovere e organizzare nel parco, in proprio e/o con il concorso di altri soggetti, attività educative, formative, culturali, ricreative, sociali ed esperienziali derivanti dai propri compiti statutari e compatibili con le caratteristiche dell'area verde (visite guidate e programmi didattici per scuole di ogni ordine e grado, attività extrascolastiche, passeggiate ed escursioni per adulti, corsi e altri momenti di formazione, incontri, eventi, piccoli spettacoli, attività di ortoterapia e altre iniziative di cui all'Art. 4 della presente convenzione).

La Fondazione è tenuta a curare la gestione integrata del Parco Villa Ghigi, comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria, con le modalità di cui al successivo Art. A6. Per l'espletamento della suddetta attività dovrà dotarsi delle eventuali autorizzazioni previste da norme regolamentari o di legge.

Il programma pluriennale e quello annuale di gestione integrata del parco (che dovrà avere il nulla osta del Comune) dovranno ottenere le eventuali autorizzazioni previste da norme regolamentari o di legge e saranno presentati dalla Fondazione al Comune con le modalità previste dall'art. 4.

ART. A6 – GESTIONE INTEGRATA DEL PARCO VILLA GHIGI

A6.1 - Gestione integrata del Parco Villa Ghigi

la gestione del parco, in continuità con quanto avviato negli anni passati, dovrà valorizzare le caratteristiche storiche e naturalistiche del parco medesimo attraverso la riqualificazione dei caratteri tipici del paesaggio collinare, naturale e agricolo.

La gestione sarà pertanto attuata mediante un articolato piano di interventi, sia ordinari sia di tipo migliorativo dell'area verde e favorire le tante attività promosse dalla Fondazione per scolaresche e cittadini.

In questo quadro lo sfalcio delle superfici prative deve avvenire attraverso modalità diversificate nei vari settori dell'area verde in modo da favorire il rispetto dei cicli vitali, in particolare di alcune rare piante erbacee, la salvaguardia dell'entomofauna e, più in generale, la tutela della biodiversità degli ambienti prativi.

Allo stesso modo il governo dei boschi deve essere effettuato nel rispetto della valenza naturalistica delle diverse formazioni e la manutenzione dei

filari di fruttiferi e dei vigneti deve essere ispirata alla conservazione e al progressivo arricchimento del germoplasma tipico della collina.

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra, la Fondazione, si impegna a fornire tutti i mezzi, i materiali e la manodopera necessari alla loro corretta esecuzione e potrà avvalersi di una o più ditte specializzate, come pure stipulare a tal fine accordi con enti, associazioni, gruppi e altri soggetti.

In relazione a ciò la Fondazione solleva il Comune da qualsiasi impegno economico e/o controversia che potrebbe insorgere con soggetti esterni, che dovranno comunque essere adeguatamente qualificati ed osservare le specifiche normative vigenti al riguardo.

La Fondazione ha l'obbligo di consentire l'effettuazione di interventi di manutenzione e di sistemazione di edifici, impianti e lo svolgimento di servizi a cura del Comune, di Aziende comunali o di altri Enti interessati a lavori di carattere pubblico. Allo scopo di mitigare gli eventuali impatti sul parco, le modalità di effettuazione di tali interventi dovranno in ogni caso essere preventivamente concordate con la Fondazione, che si impegna a prestare la propria collaborazione per favorire l'individuazione delle soluzioni più idonee e la loro corretta realizzazione.

La Fondazione dovrà inoltre provvedere all'aggiornamento del censimento delle alberature presenti nel Parco.

A6.2 - Interventi straordinari

Nell'ambito della gestione integrata è prevista la realizzazione di interventi straordinari e di miglioramento. I principali interventi si concentreranno sulla viabilità principale, la regimazione delle acque superficiali, che sarà oggetto di costante monitoraggio e di interventi funzionali a garantirne la massima

efficienza. Inoltre per la durata della convenzione proseguirà la messa a dimora di nuovi esemplari arborei, arbustivi ed erbacei, oltre alla sostituzione o all'inserimento di nuovi arredi e manufatti per arricchirne la dotazione e sostituire gradatamente quelli obsoleti.

Sono previsti interventi migliorativi legati alla copertura vegetale e il proseguimento dei lavori di tutela, cura e valorizzazione della componente agricola, con attenzione alla propagazione di alberi da frutto appartenenti ad antiche cultivar locali, nonché di risanamento di vecchi esemplari, la manutenzione dei vigneti che custodiscono vitigni tipici della collina bolognese.

Sono inoltre previsti interventi di riassetto di specifiche porzioni e di supporto alle varie attività che la Fondazione organizza per scuole, frequentatori del parco e cittadini e, comunque, di migliorie del parco adeguate alla sua storia, alle sue caratteristiche e alle sue potenzialità.

Alla Fondazione è data facoltà di reperire ulteriori risorse per il medesimo scopo da parte di soggetti pubblici e privati. In tal caso gli interventi, previo assenso scritto del Comune, saranno direttamente eseguiti e gestiti dalla Fondazione e acquisiti alla proprietà comunale senza che ciò comporti alcun diritto a successivi indennizzi e rimborsi.

La Fondazione si impegna altresì a monitorare l'area verde segnalando tempestivamente al Comune le criticità derivanti da calamità naturali (frane, smottamenti, incendi, alluvioni, ecc.) o gravi guasti e problemi dovuti ad atti vandalici, furti, occupazioni abusive e altri eventi analoghi.

A6.3 - Custodia e vigilanza

Il Parco Villa Ghigi rimane a tutti gli effetti un'area a fruizione pubblica. La

Fondazione pertanto dovrà garantire l'accesso a chiunque, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa vigente e dalle ulteriori precisazioni di seguito riportate.

La Fondazione tuttavia potrà, previa comunicazione al Comune e con il consenso di quest'ultimo, disporre restrizioni temporanee o permanenti alla fruibilità pubblica di alcune porzioni del parco per motivi didattici e/o per interventi di riassetto e miglioramento. Avrà inoltre la facoltà di predisporre norme di comportamento per i visitatori che, in relazione al particolare carattere del parco, potranno contenere ulteriori divieti o prescrizioni rispetto a quanto in vigore nel complesso delle aree verdi pubbliche della città e specificato nel relativo Regolamento comunale.

Eventuali interventi ed elementi di apertura e chiusura del parco sono a carico della Fondazione. Gli orari e le modalità di fruizione da parte del pubblico del parco saranno stabiliti dalla Fondazione in accordo con il Comune.

La Fondazione si impegna a garantire la sorveglianza del parco secondo modalità, in ogni caso da comunicare al Comune, compatibili e coerenti con le caratteristiche del parco e con gli obiettivi di gestione. A tale scopo la Fondazione potrà avvalersi del contributo di soggetti esterni come le Guardie Ecologiche Volontarie, stipulando specifici accordi.

ART. A7 - IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- farsi carico degli interventi relativi a riparazioni della rete idrica, elettrica e fognaria e di raccolta delle acque lungo la via San Mamolo e la via Martucci, come pure degli oneri relativi ai consumi di energia elettrica per l'eventuale illuminazione di porzioni del parco;

•informare preventivamente la Fondazione di eventuali eventi che il Comune intende organizzare all'interno del parco, concordandone di volta in volta le modalità più opportune.

ART. A8 - INOSSERVANZA, RISOLUZIONE, DECADENZA E REVOCA DELLA CONCESSIONE

In caso di grave inadempienza da parte della Fondazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del presente atto, il Comune potrà, previa diffida, dichiarare la risoluzione della convenzione con effetto immediato, fatte salve le eventuali azioni nei confronti della Fondazione per il risarcimento di eventuali danni.

In caso di risoluzione della convenzione, nessun onere, rimborso o indennizzo graverà sul Comune.

L'inadempienza a quanto previsto alla presente convenzione costituirà causa di decadenza della stessa.

La convenzione potrà essere revocata in qualsiasi momento dal Comune di Bologna per sopravvenuti motivi di interesse pubblico e la Fondazione ha la facoltà di rinunciare alla assegnazione con un preavviso di 6 (sei) mesi e reciproca comunicazione con PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

PARCO PRATI DI MUGNANO

ART. A9 - IMPEGNI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si impegna a curare la gestione integrata del Parco Prati di Mugnano, comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria, nell'ottica di completare il rilancio della sua immagine e funzione rispetto a Bologna (oltre che verso Sasso Marconi e i comuni vicini), provvedendo sia

all'esecuzione di una serie di interventi di varia natura nell'area verde sia alla organizzazione e promozione di attività per la cittadinanza, con le modalità di cui al successivo Art. A10.

Il programma pluriennale e quello annuale di gestione integrata del parco (che dovrà avere il nulla osta del Comune) dovranno ottenere le eventuali autorizzazioni previste da norme regolamentari o di legge e saranno presentati dalla Fondazione al Comune con le modalità previste dall'art. 4.

ART. A10 – GESTIONE INTEGRATA DEL PARCO PRATI DI MUGNANO

A10.1– Gestione integrata del Parco Prati di Mugnano.

La gestione del parco punta in primo luogo a una conduzione più accurata e coerente dell'area verde (111 ettari di superficie), che tenga conto anche della sua parziale inclusione all'interno della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico, istituita nel 2006 (757 ettari di superficie) e a sua volta compresa nell'omonimo SIC-ZPS IT4050012 (esteso per ben 2.629 ettari) ed al percorso escursionistico denominato “Via degli Dei”. Proprio in considerazione dell'appartenenza della quasi totalità del parco al sistema delle aree protette dell'Emilia-Romagna e alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, gli interventi previsti dovranno essere in linea con indicazioni e prescrizioni contenute nei relativi piani di gestione e dunque, in forme da definire, concordati con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità “Emilia Orientale”, che ha assunto la gestione della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico;

In questa ottica gli interventi da prevedere nel parco sono principalmente relativi allo sfalcio delle superfici prative, differenziati a seconda delle

caratteristiche delle zone e della loro diversa fruizione, il mantenimento in efficienza e in sicurezza dell'attuale rete sentieristica (eventualmente avviando, in sintonia con l'ente di gestione della riserva, una ipotesi di revisione degli attuali tracciati consentiti), il controllo degli arredi e dei manufatti, la tutela igienica del parco e la conduzione delle aree di sosta.

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra, la Fondazione si impegna a fornire tutti i mezzi, i materiali e la manodopera necessari alla loro corretta esecuzione e potrà avvalersi di una o più ditte specializzate, come pure stipulare a tal fine accordi con enti, associazioni, gruppi e altri soggetti.

Per quanto riguarda le iniziative pubbliche da svolgere nel parco, la Fondazione intende promuovere attività escursionistiche ed educative legate alla Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico, con la quale ha già una consolidata tradizione di collaborazione; si prevede, inoltre, la prosecuzione di una serie di altre attività culturali commisurati alle caratteristiche dell'area e alla sua collocazione, in relazione anche al percorso escursionistico che congiunge Bologna a Firenze, denominato "Via degli Dei" e che passa proprio attraverso il Parco per valorizzarne l'identità e le grandi potenzialità.

A 10.2 – Interventi straordinari

Nell'ambito della gestione integrata è prevista la prosecuzione di una serie di interventi straordinari e migliorativi riguardanti in particolare l'ingresso al parco e l'adiacente parcheggio di servizio.

Sono previsti e in parte già stati attuati il miglioramento degli arredi, compresa la loro sostituzione e sistemazione.

Sarà inoltre garantito il miglioramento del reticolo idrografico, della viabilità in particolare con risistemazione della sentieristica presente, nonché di

arricchimento del patrimonio vegetale, di riassetto di specifiche porzioni, di supporto alle varie attività che la Fondazione organizza per scuole, frequentatori del parco e cittadini e, comunque, di migliorie del parco adeguate alla sua storia, alle sue caratteristiche e alle sue potenzialità.

Alla Fondazione è data facoltà di reperire ulteriori risorse per il medesimo scopo da parte di soggetti pubblici e privati. In tal caso gli interventi, previo assenso scritto del Comune, saranno direttamente eseguiti e gestiti dalla Fondazione e acquisiti alla proprietà comunale senza che ciò comporti alcun diritto a successivi indennizzi e rimborsi.

La Fondazione si impegna altresì a monitorare l'area verde segnalando tempestivamente al Comune le criticità derivanti da per calamità naturali (frane, smottamenti, incendi, alluvioni, ecc.) o gravi guasti e problemi dovuti ad atti vandalici, furti, occupazioni abusive e altri eventi analoghi; gli interventi connessi a tali fatti si intendono esclusi dalla presente convenzione.

A10.3 - Custodia e vigilanza

Il Parco Prati di Mugnano è un'area verde pubblica che, in virtù della sua parziale inclusione nel sistema regionale delle aree protette e nella Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, presenta settori esclusi dalla libera fruizione e pertanto non accessibili liberamente ma soltanto in misura molto limitata e in particolari condizioni (ricerche, visite guidate autorizzate, ecc.).

La Fondazione si impegna a garantire l'accesso a chiunque esclusivamente nelle aree liberamente fruibili, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa vigente e dalle ulteriori precisazioni di seguito riportate.

La Fondazione tuttavia potrà, previa comunicazione al Comune e con il consenso di quest'ultimo, disporre restrizioni temporanee o permanenti alla

fruibilità pubblica di alcune porzioni del parco per motivi conservazionistici, didattici o di altra natura. Avrà inoltre la facoltà di predisporre norme di comportamento per i visitatori che, in relazione al particolare carattere del parco, potranno contenere ulteriori divieti o prescrizioni rispetto a quanto in vigore nel complesso delle aree verdi pubbliche comunali.

La Fondazione si impegna a garantire la sorveglianza del parco secondo modalità che saranno in ogni caso comunicate al Comune, compatibili e coerenti con le caratteristiche dell'area verde e con gli obiettivi di gestione. A tale scopo la Fondazione potrà avvalersi del contributo di soggetti esterni come le Guardie Ecologiche Volontarie, stipulando specifici accordi.

ART. A11 – IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- farsi carico degli interventi relativi a riparazioni della rete idrica, elettrica e fognaria, come pure degli oneri relativi ai consumi di energia elettrica per l'eventuale illuminazione di porzioni del parco.
- informare preventivamente la Fondazione di eventuali eventi che il Comune intende organizzare all'interno del parco, concordando di volta in volta le modalità più opportune.

PARCO DI VILLA ALDINI

ART. A12 - IMPEGNI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si impegna a curare la gestione integrata del Parco di Villa Aldini comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria, con riordino dell'area verde e della zona boscata, mantenimento del belvedere sulla città, nonché recupero della tradizione educativa del luogo, provvedendo sia all'esecuzione di una serie di interventi di varia natura

nell'area verde sia alla organizzazione e promozione di attività didattiche rivolte alla cittadinanza, con le modalità di cui al successivo Art. A13. La cura dell'area verde si inserisce in un più ampio progetto in fase di elaborazione e verifica di fattibilità, che prevede la creazione di una innovativa “scuola nel bosco” nell'edificio moderno realizzato negli anni Trenta del secolo scorso quale casa di riposo per congiunti di caduti in guerra. Si richiama altresì il progetto di recupero dell'edificio di Villa Aldini, oggi allo studio dell'Amministrazione comunale, quale ulteriore elemento da considerare in prospettiva per la gestione e valorizzazione complessiva dell'area verde.

Il programma pluriennale e quello annuale di gestione integrata del parco (che dovranno avere il nulla osta del Comune) dovranno altresì ottenere le eventuali autorizzazioni previste da norme regolamentari o di legge e saranno presentati dalla Fondazione al Comune con le modalità previste dall'Art. 4.

ART. A13 – GESTIONE INTEGRATA DEL PARCO DI VILLA ALDINI

A 13.1 – Gestione integrata del Parco di Villa Aldini

La gestione del parco punta in primo luogo a una fase di riqualificazione della radura e della zona boscata che tenga conto del recupero della tradizione educativa del luogo, sede di educatorio ad inizio Novecento e poi di una colonia, che si presta ad attività didattiche all'aperto e ad attività divulgative tenendo anche conto del progetto per la realizzazione di una “scuola nel bosco” e di quello funzionale al recupero e alla valorizzazione dell'edificio di Villa Aldini attualmente in corso di studio da parte dell'Amministrazione comunale.

A 13.2 – Interventi straordinari

Nell'ambito della gestione integrata è prevista la realizzazione di una serie di interventi di pulizia e rimozione di piante, spesso in pessimo stato vegetativo e potenzialmente pericolose, tenendo conto anche dell'opportunità di ripristinare almeno in parte la veduta sulla città dal belvedere della villa e da altri punti panoramici, per poi passare a una serie di gradualisti interventi finalizzati a ricomporre la fisionomia all'insieme e recuperare le tracce di viabilità sentieristica per consentirne la fruizione nei casi prestabiliti.

A 13.3 - Custodia e vigilanza

Il Parco di Villa Aldini è un'area verde pubblica che, per lo stato attuale presenta settori esclusi dalla libera fruizione e pertanto non accessibili liberamente ma soltanto in misura molto limitata e in particolari condizioni (ricerche, visite guidate autorizzate, eventi, ecc.).

La Fondazione potrà, previa comunicazione al Comune e con il consenso di quest'ultimo, disporre ulteriori restrizioni temporanee o permanenti alla fruibilità per motivi conservazionistici, didattici o di altra natura.

ART. A14 – IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- farsi carico degli interventi relativi a riparazioni della rete idrica, elettrica e fognaria, come pure degli oneri relativi ai consumi di energia elettrica per l'eventuale illuminazione di porzioni del parco.
- informare preventivamente la Fondazione di eventuali eventi che il Comune intenda organizzare all'interno del parco, concordando di volta in volta le modalità più opportune.

Allegati:

B - Planimetria Parco Villa Ghigi

C - Planimetria Parco Prati di Mugnano

D – Planimetria Parco Villa Aldini

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle parti.

Per Comune di Bologna

Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima – il Direttore

Settore Gestione Bene Pubblico – il Direttore _____

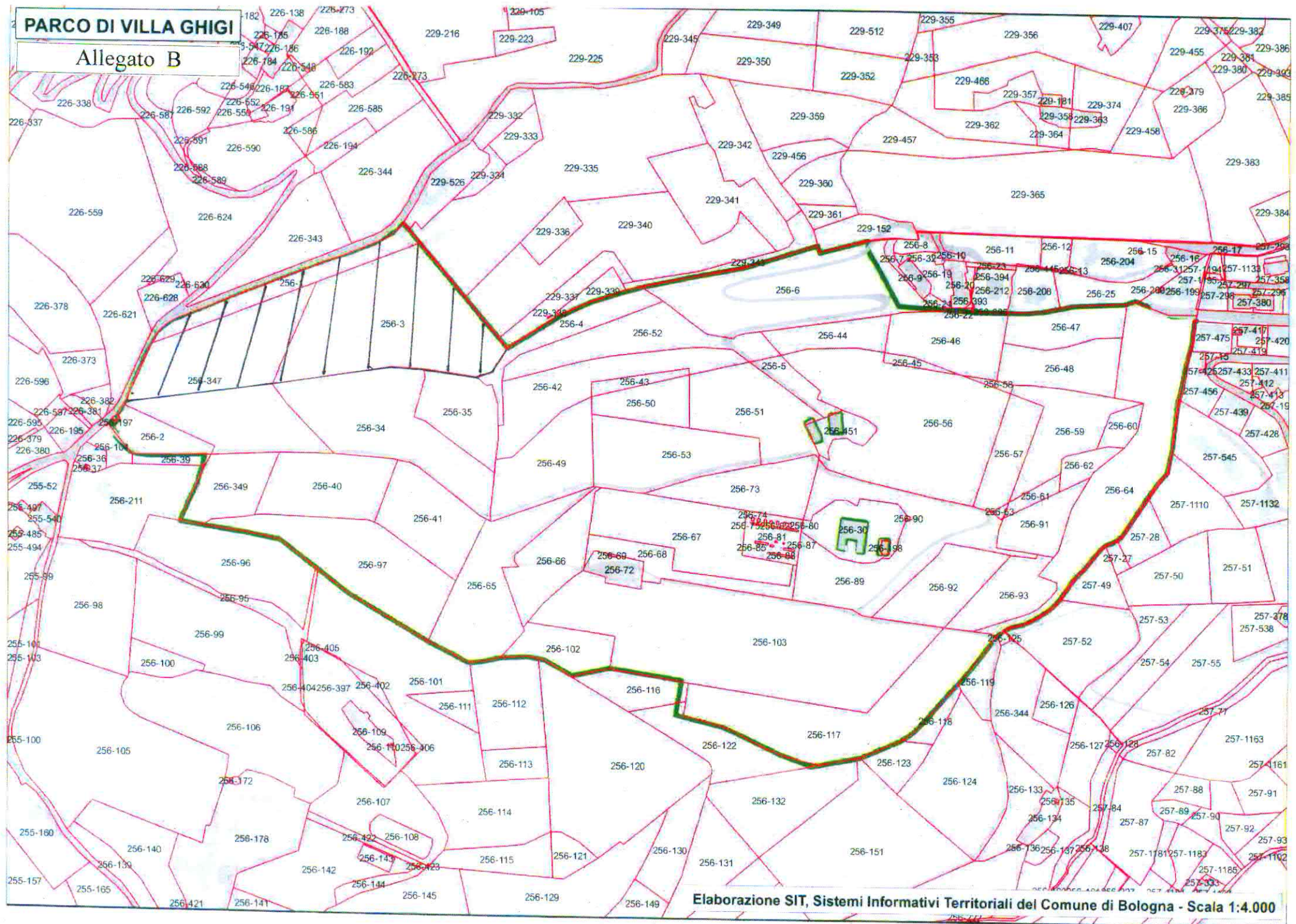
Per Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l’Innovazione

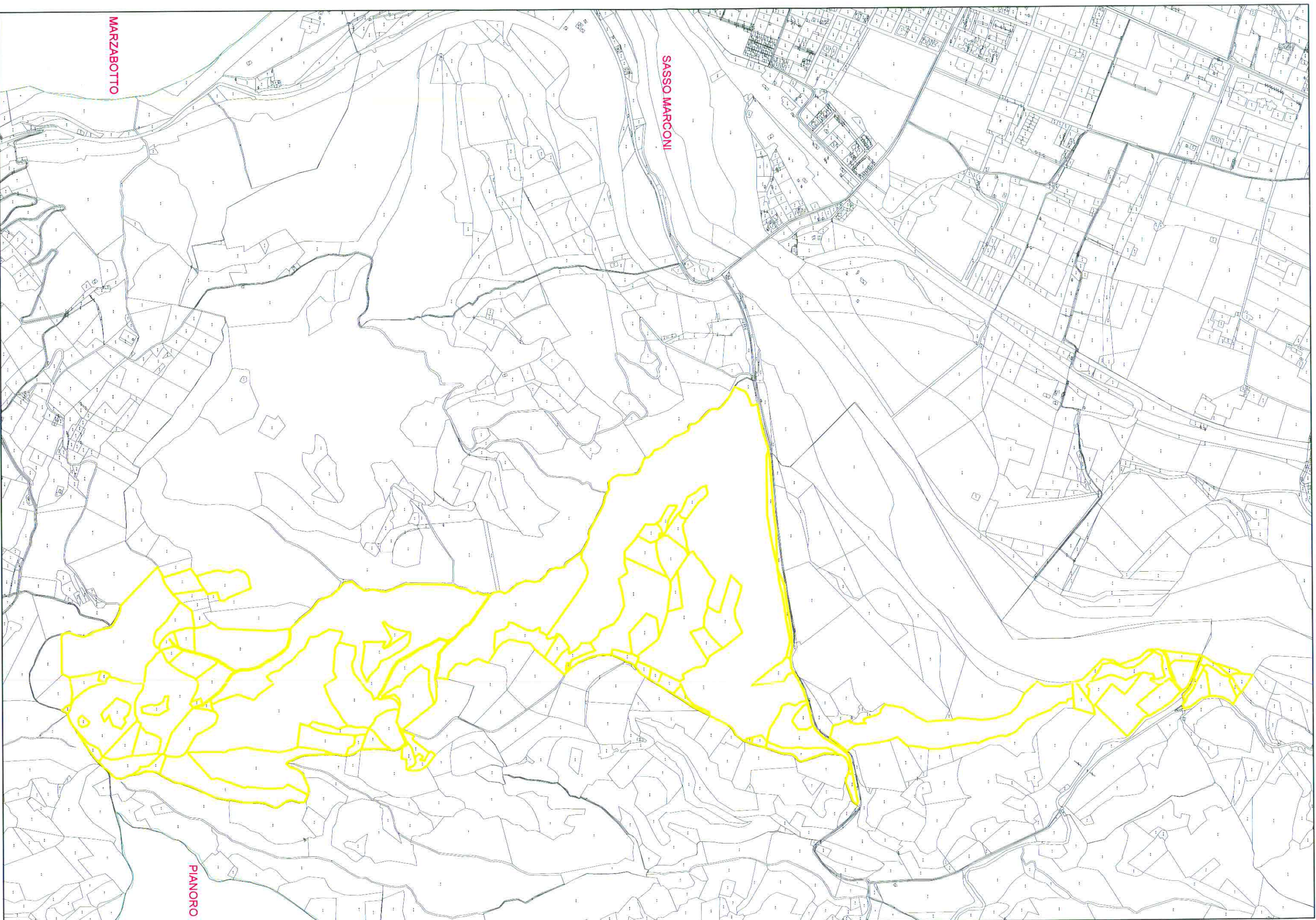
Urbana

la/il Presidente _____

PARCO DI VILLA GHIGI

Allegato B





PARCO DI VILLA ALDINI - ALLEGATO D

